

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati a stesi da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arrivarono cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Franceseconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 19 dicembre contiene:  
1. Nomina all'Ordine della Cor. d'Italia.  
2. R. decreto che determina per il comune di Barle la tassa di famiglia.  
3. Id. che autorizza il comune di Portetta ad assumere il nome di Bagi delle Porretta.

4. Id. che dichiara opera di pubblica utilità la fortificazione dello stretto e piazza di Messina.

5. Relazione del Sua Maestà e regio decreto che approva il reg. per gli Istituti superiori di magistero tenminile in Roma e Firenze.

La stessa Gazz. Ufficiale del 20 contiene:  
1. R. decreto che determina la tassa di famiglia per il comune di Viggiù.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

Il 17 corrente in Buonabacolo, (Salerno) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

## Rivista politica settimanale

A leggere questi giorni la stampa dell'Europa centrale si direbbe che soffre dal nord inarrià tempestosa, che la Russia sia sul punto di venire alle mani col' Austria-Ungheria, di versare i suoi Ossacchi nella Galizia, di suscitare contro di essa i Montenegrini e tutti gli Slavi della penisola dei Balcani, insomma d'inalzare francamente la bandiera del panslavismo contro il germanismo, contando anche sulla rivincita della Francia e quasi quasi anche sulla politica sperata dell'Italia.

Ma in fondo, per altri non ci vede nell'atteggiamento preso da quella stampa, che pesca nel fondo dei rettili, che l'effetto della diplomazia del Bismarck, che nella sua strategia politica si serve anche di questi mezzi per far sì che altri si pronunzino.

Portando in pubblico il trattato col' Austria-Ungheria, del quale non si poteva dubitare fino da quando l'Austria riunciò a chiedere dalla Prussia la restituzione alla Danimarca dello Schleswig settentrionale, per averne un ricambio, circa all' Bosnia ed all' Erzegovina, ed essa si univa al Bismarck nel lasciar fare nell'Africa

per mettere l'Italia in opposizione alla Francia, si vedeva che c'era qualcosa sotto. Ora il Bismarck vuole vedersi chiaro nelle intenzioni delle altre potenze, mostrarsi accomodante all'Inghilterra, purchè essa non lo sia colla Francia, decidere la Russia a mostrare una politica franca senza il sottinteso di una possibile alleanza colla Francia, o di una ostilità col' Austria, tenersi stretta questa, mostrandole la necessità ch' essa prova del suo appoggio e favorire l'elemento tedesco a confronto dello slavo, aggravando il contrasto tra essi, for's anco per prepararsi l'eredità dell'avvenire, e d'altra parte, ora che la Francia si trova alquanto imbarazzata nelle molte sue imprese e non proprio in una situazione finanziaria brillante, deciderla per la pace o per la guerra, e spingere fino l'Italia contro di essa.

In ogni modo questo grande rumore di guerre possibili che si fa addosso, colla questione orientale sempre aperta, coll'impossibilità che le cose d'Oriente si stabiliscano senza nuovi urti, ha un grande significato. Da quando le grandi potenze sono entrate nella via pericolosa delle conquiste, ognuna di esse vuole qualcosa per sé ed è nella disposizione di contrastare con altri. Bisogna insomma stare sulle guardie verso tutti giacchè, mentre a Costantinopoli minaccia una rivoluzione di palazzo ed in tutta la penisola dei Balcani come nell'Africa si sente un certo odore di novità, da taluno si può togliere a pretesto anche il bisogno di assicurare la pace per fare una guerra, che questa volta potrebbe assumere un carattere generale. Intanto tutti parlano di preparativi militari e molti devono ricorrere a tasse e prestiti per le nuove spese.

Nell'Inghilterra coi mutamenti noti nel Ministero non è ancora determinata assolutamente la condotta da tenersi nell'Egitto. Si va temporeggiando ed aspettando dal tempo la soluzione, pure essendo decisa l'Inghilterra di voler essere arbitra delle sorti di quel paese, anche usando

parole di conciliazione con tutti. Nel' Irlanda si teme sempre il rinnovarsi di turbolenza e disordini.

La Francia, dopo fatti i conti di cassa e veduto, che nemmeno ad essa giova l'azzardarsi in troppe spese straordinarie, non rinuncia però a nessuna delle sue imprese di Tunisi, Congo, Madagascar e Tonkin. A Tunisi vuole assolutamente abolire le cappitolazioni. Nel tempo stesso, a parole, fa poi accoglienza amichevole al nostro ambasciatore; e ciò tanto più colle aure che spirano adesso in Germania, più per priarsi da altre alleanze e per metterci in sospetto altrui, che per valutare giustamente anche i nostri interessi in Africa ed attorno al Mediterraneo.

A noi ha doluto, per loro e per noi, che i nostri vicini abbiano voluto precipitare una atroce condanna, che colpisce, per quanto se ne può, ricavare da un processo misterioso, che è un'incognita anche per il pubblico di colà, più le intenzioni di un giovane esaltato, che non i fatti, od anche un principio di tentativo di commetterli. Ce ne duole, perchè non avremmo voluto, che si prestasse occasione a molte giustificate censure da una parte, ed a dimostrazioni dall'altra di quella gioventù, che non calcola gli effetti che possono produrre nella politica internazionale certe manifestazioni, che non si possono né approvare né reprimere senza altri gravi inconvenienti. Confessiamo, che ad udire quell'annuncio, ne avemmo l'animo addolorato, anche perchè ci parve di essere tornati ad altri tempi. Speriamo, che non ne avvenga peggio.

Il certo si è, che le notizie delle agitazioni della nostra gioventù, dei cui naturali sentimenti abusano quelli che hanno secondi fini, più aggravate che mitigate, come suole, dal telegrafo, che parla con frasi assolute, non fanno buon effetto furorivio. E già lo mostrano i giornali dei nostri vicini, che pure, dopo le ammonizioni del Bismarck ed anche di Giers in una sua conversazione, nella quale notava le difficoltà dell'Austria nelle

provincie di nuovo acquisto, parevano fare una più giusta stima dell'alleanza dell'Italia, massimamente vedendo una nuova attitudine, almeno apparente, della Francia a nostro riguardo.

I giornali nostri, e tra questi la *Riforma* e la *Rassegna*, il di cui colore politico è tanto diverso, dissuadono la gioventù italiana dal continuare in certe dimostrazioni, che inquietano non poco anche il Governo, che intende di reprimere, come fa, con forza. Dice la *Riforma*, che tali dimostrazioni potrebbero chiamare sopra l'Italia nuove umiliazioni, senza avere la possibilità di respingerle, e che tutti sono parzialmente responsabili per la nostra cattiva politica estera della catastrofe dell'Oberdank e delle sue conseguenze. Aggiunge, che la mancanza d'una politica seria e aperta rese finora inutili i nostri tentativi di alleanze e ci espone a continue transazioni ed umiliazioni, e conclude col dire che il nostro programma deve essere: *lavorare e tacere*, su di che siamo perfettamente d'accordo; come lo siamo colla *Rassegna* che dice certe cose o bisogna volerle francamente, e se si crede di poterle fare, arrischier il tutto per il tutto, ma che tutte queste dimostrazioni, anteriori e posteriori, col bisogno confessato di un'alleanza colle potenze centrali, sono veramente insane. La stampa di Vienna del resto dice il vero, quello che sapevamo fino dal 1866, e più dopo il 1870, e più ancora dopo il 1879, che per Trieste dietro l'Austria sta sempre la Germania, pronta in ogni caso a fare per proprio conto anche quello, che non facesse per l'Impero alleato cui essa spinge sempre più verso l'Oriente.

Ciò del resto sta anche nella natura delle cose; poichè l'Europa centrale, dacchè teme meno l'occidentale, cerca di espandersi verso l'Oriente, dove le sue aspirazioni sono antiche, e diciamo noi, anche naturali. Quello che ci avrebbe importato era di avere l'Europa centrale alleata per l'Italia sul Mediterraneo, dove noi avremmo rappresentati anche i suoi interessi.

\*\*

quanto verranno avvantaggiati quelli dominati dal Ledra.

A togliere questo dubbio, basterà accennare come lo straordinario innalzamento del valore dei terreni sopra Tarcento e sul coglio di Cormons, dovuto, come tutti sanno, alla fortuna di essere rimasti illesi dalla crittogama, abbia influito senso opposto, cioè col far rialzare il valore anche dei terreni circostanti. Ed è logico che così avvenga, poichè i proprietari di quei terreni fortunati, trovandosi colle loro forti rendite ad aver accumulato delle somme, doveano scendere, come sono scesi, d'una parte fino a Buttrio, dal l'altra fino a Pagnacco per farsi acquirenti di terreni e concorrere, di conseguenza alle loro ricerche, al rialzo dei terreni stessi.

Dall'invidia poi *libera nos Domine*. Nel trovarmi nelle Calabrie, fra diverse buone qualità di quelle energiche popolazioni, notai un grave difetto nella classe dei proprietari grandi e piccoli. Lo spavento, direi quasi, che possa il vicino per un fatto qualunque migliorare la sua condizione; tanto che se nell'avverarsi di quel fatto potesse il vicino avvantaggiarsi di dieci, nel mentre il mio vantaggio rischierebbe solo di due, di cinque o di sette, sarà deciso ad oppormi in tutti i modi e ad incontrare anche nuovi danni perché il fatto non avvenga. Allora, siccome lasciai il Friuli prima di entrare negli sfavi, era ben lontano dal credere che questa mala pianta da alcuni proprietari grandi e piccoli fosse coltivata anche nel mio paese, come pur troppo ebbi a rilevarlo nei sei anni daccchè ritornai alla piccola Patria. Non valgono parole a stigmatizzare simile immoralità, e credo basti

La Camera italiana ha preso le sue vacanze dopo avere votato un trattato di commercio col Belgio, l'esercizio provvisorio per tre mesi e quella legge sul giuramento dei deputati, che diede al Ministero una grande maggioranza. Si può questa maggioranza discuterla ed analizzarla minuziosamente, si può attribuire questa o quella intenzione ai singoli votanti, si può dire quanto si vuole, che essa non delinea chiaramente i partiti della nuova Camera; ma, per quanto si dica e si faccia, non si giungerà mai a poter negare, che da una parte si abbia troncato per lungo tempo quell'arrabbattarsi dei partiti estremi, che vorrebbero mantenere l'agitazione nel Paese gridando più forte degli altri e cercando di moltiplicarsi colle loro comparse, e dall'altra che i liberali veri appartenenti ai vecchi oramai disciolti partiti ed i nuovi eletti per la maggior parte si sono accostati in un voto di carattere politico. Il De Pretis ed anche i suoi colleghi hanno fatto delle francesche dichiarazioni accettate con plauso dalla grande maggioranza e ripercosse per la stampa di tutta Italia dove furono bene accolte; e da queste dichiarazioni non sarà oramai possibile al capo della nuova maggioranza di prescindere, tornando indietro. Se la sua abilità potrà valergli in appresso, come gli valse in tale occasione, il De Pretis potrà dire di essersi sviluolato da coloro che tentavano di condurlo nelle loro vie, che non sono le sue, e di avere per sé una bella maggioranza, che non gli pone condizioni personali e solo gli domanda che governi col programma di Stradella. Egli ha anche così acquistata più autorità verso i suoi colleghi medesimi, che non possono imporgli condizioni inaccettabili a nome di certi gruppi. Disse di nuovo, che non può respingere quelli che vengono a lui; ma sa, che sono venuti per liberarlo dalle strette in cui si era per molto tempo trovato, non chiedendogli altro, se non che governi nell'interesse generale del Paese, e che rafforzata in esso la fede nella stabilità delle istituzioni alla di cui difesa promise di essere

avvertita accennata per ispingere tutti ad isvolare dalle radici la mostruosa pianta.

Non voglio infine tacermi senza addurre l'effettuazione del Ledra come uno dei mezzi riparatori tra i più efficaci del mal'essere sociale per cui oggi tutti giustamente si preoccupano di porvi rimedio.

Compiti infatti ed avviata bene l'impresa consorziale, si avrà aperta una nuova sorgente di lavoro e di miglioramento economico e morale per la laboriosa classe agricola e sarà nuova sorgente di luci e di risorse per l'operaio e le industrie tutte attinenti all'agricoltura che è la nostra magna pars frugum.

Alle classi superiori, nelle quali non dubito porrà i proprietari dei terreni, spetta l'obbligo di provvedere alla classe lavoratrice, ai proprietari dei terreni il fortunato vantaggio di venire pubblicamente additati quali benefattori provvedendo a se stessi.

Che tutti dunque portino il suo tributo alla effettuazione del Ledra, cioè alla rigenerazione della nostra agricoltura, e tra non molto vedremo la brilla nostra pianta estesamente verdeggianti, i nostri campagnuoli più agiati, tutte le classi lavoratrici più felici, perchè saranno per lo meno duplicati i redditi dei nostri campi e crescerà la ricchezza dei proprietari, si faranno consumatori dei prodotti delle nuove industrie.

Dicembre 1882.

V. Canciani.

## APPENDICE 10 SULLO STATO PRESENTE E FUTURO del Consorzio Ledra-Tagliamento.

(Continuazione a fine).

Bon contento se avrò avuto la fortuna di richiamare l'Assemblea del Consorzio a provvedere a sé stessa, mi trovo, dopo quanto esporsi, ad avere sempre più raffermata la convinzione esser la miglior risoluzione degli inseriti dissidii la continuazione e compimento dell'opera intrapresa.

Avrei finito, se l'argomento non mi portasse a rivolgere la parola anche ai signori elettori e futuri acquirenti d'acqua.

La spiegazione delle 120 oncie d'acqua, non ha proceduto con quell'entusiasmo col quale vengono di solito accolte tutte le cose nuove. Ci volle molta attività per parte della Commissione promotrice, ad infondere per raggiungere il numero di 120 i Membri della Commissione suddetta, e credo alcuni dei componenti l'attuale Consorzio dovettero farsi mallevadore delle otto, o dieci oncie mancanti a formare lo stabilito numero di 120. Non è, a credersi, dunque che i signori elettori si abbiano per entusiasmo, o per dimostrazione indotti a farsi acquirenti d'acqua, beni da, avere, considerato il bisogno di trasformare l'agricoltura de' propri terreni in modo da poterli per quanto possibile, sottrarre alle nemiche influenze atmosferiche ed alla concorrenza estera, rendendoli molto più produttivi.

Tuttavia, nel frattempo che io dava o-

per a studiare lo sviluppo dell'esercizio dei Canali consorziali, e quindi anche delle consegne d'acqua, uno, o due societari si risfurtono di prestarsi a ricevere la quantità d'acqua pattuita, allegando a protesto la clausola risolutiva del 31 marzo 1881 inserita nella relativa scheda di sottoscrizione. Ed ho chiamato deliberatamente questo di riportarsi alla clausola sussidio, quantunque possa avere un valore legale, perchè non mi sono mai fatta ragione come l'irrigazione abbia a ritenersi utile se attuata prima del 31 marzo 1881 e debba cessare di essere utile attuandola in epoca posteriore, perchè, allo opposto, le ragioni in favore dell'irrigazione, incalzando tutt'oggi, la nostra agricoltura, avrei dovuto concludere che le firme di quei due societari non erano serie. E ciò non l'avrei potuto fare conoscendo l'onorabilità delle persone.

Ho fatto pertanto che tutti i societari intelligenti terrano ferme, non dirò la loro sottoscrizione, ma il principio del proprio interesse, a cui fortunatamente va unito quello del proprio paese; e che i signori proprietari dei terreni dominati dal Ledra, vorranno di più presto assicurarsi il beneficio dell'irrigazione facendosi acquirenti d'acqua presso il Consorzio.

Dire dei grandi benefici dell'acqua in agricoltura, allungherebbe di troppo questa memoria, originata, come dissì, dal desiderio di promuovere l'accordo tra i Comuni consorziati. Del resto, questi benefici devono ormai essere tanto noti che sarebbe portar sassi al Torre. Tuttavia, in altra occasione, potrò trattare questo argomento e far anche rilevare a tutti come

le spese per introdurre l'irrigazione, nei

nostri campi, sieno, anche nelle peggiori circostanze, ben inferiori agli utili ricavabili. Mi accontento ora di richiamare l'attenzione sulla necessità di trasformare la nostra agricoltura in generale e specialmente nella pianura dominata dal Ledra. Ivera una lunghissima serie di anni ci ha insegnato essere impossibile, o almeno punto remuneratore, la coltivazione delle piante da frutta e della vite, causa le brine in primavera, gli elidori d'estate, le piogge autunnali, le grandine e le malattie dominanti. I cereali, per gli stessi motivi, sono molto scarsi e devono sostenere la crescente concorrenza delle importazioni dall'Asia, dall'America ed oggi anche dall'Africa, per modo che il raro risultato di un buon raccolto, viene intieramente paralizzato negli effetti economici delle nostre aziende rurali. I foraggi sono scarsissimi, e si può dir nullo il prodotto dei legumi.

Se non vogliamo, dunque, la nostra

agricoltura sempre più avvilita, e la popolazione agricola sprofondata nella miseria, dobbiamo cercare i prodotti che le condizioni di suolo e di clima meglio permettono; cioè, foraggi, carne e latticini, prodotti i quali, specie la carne fresca, non avranno mai a temere la concorrenza estera.

Dovremmo quindi pensare a estendere il prodotto dei foraggi e l'allevamento degli animali, anche non avendo la fortuna di possedere il beneficio dell'acqua, che è il sommo fattore in questo nostro paese.

Dovremmo quindi pensare a estendere il prodotto dei foraggi e l'allevamento degli animali, anche non avendo la fortuna di possedere il beneficio dell'acqua, che è il sommo fattore in questo nostro paese.

sempre, saprà anche dedicarsi a quei miglioramenti economici e sociali, di cui sente più che mai il bisogno.

Se l'ultimo voto politico non è stato decisivo per l'avvenire, esso ha però aperto una larga via all'azione entro ai limiti delle istituzioni, dove egli promise di stare in guardia per difendere il suo ideale della Monarchia costituzionale contro gli ideali di chi da molto tempo predica i suoi placidi tramonti e vorrebbe adoperarsi a prepararli. L'ironia del Bertani, che disse, dopo la formazione della nuova maggioranza, potersi prosgare, la Camera per quattro anni, ha pure un grande significato; ed è, che dinanzi a questa maggioranza ci sente, che l'epoca dei placidi tramonti della Monarchia non è proprio tanto vicina quanto egli sperava. In quell'ironia c'è un po' di scoramento, ma anche un pochino di sfida, sperando forse, che altri malcontenti si uniscano alla sua falange. Ragione di più, perché gli altri si accordino ad essere più che mai compatti ed operosi.

C'è qualche indizio di altra cosa, che non gioverebbe di certo all'Italia, ed è nei sintomi d'un regionalismo risorgente in varie parti. È da sperarsi però, che ci sia ancora tanto patriottismo nel maggior numero dei nostri connazionali da far sparire presto questi sintomi morbosì, che sarebbero un indebolimento della nostra unità nazionale. Un regionalismo c'è e deve essere nel nostro paese; ed è quello di unire le forze di ogni singola regione per sviluppare in ciascuna la prosperità economica e per rialzare a migliori sorti quelli che stanno più al basso. Le diversità naturali della patria nostra e delle stirpi italiane possono anzi giovare a quella unità nazionale, che deve farsi viva in ogni parte di essa. Ci occorre poi di collegare gli interessi di tutte queste regioni e di tutte queste stirpi, perché alla unità politica corrisponda la unificazione più sostanziale, che renda l'Italia invulnerabile a tutti gli attacchi ed a tutte le minacce straniere.

Se anche nella politica parlamentare, dopo venticinque anni dacché si venne operando la nostra unione, sa premo prescindere dal passato e dalle passioni politiche e personali, che non sono certo la migliore delle eredità, ma fare l'avvenire scopo costante dei nostri studi e dell'opera nostra, potremo far sì che una forte e compatta maggioranza sia la vera rappresentante della Nazione.

Stando ora per compiersi l'anno, noi speriamo, che questo pensiero dell'avvenire della patria s'impadronisca di tutti gli animi, e che si entri così in un nuovo periodo della nostra storia, di cui l'universalità dei cittadini abbia da lodarsene.

## UNA CORONA IN PERICOLO

È questo il titolo di un articolo dell'*Adriatico*, molto malcontento degli ultimi voti della Camera, perché il De Pretis, avendo ottenuto l'appoggio della Désiré, che più non esiste come ha detto Finzi, e dei Centri, che sono trasformisti, non si trova più alla mercé dei repubblicani e non ha bisogno nemmeno dell'on. Tecchio, che pure ne ebbe i favori.

Noi, leggendo quel titolo in un articolo di prima pagina dell'*Adriatico*, abbiamo temuto, che, trattasse della corona di coloro, che ci condussero a formare l'unità d'Italia.

Fortunatamente, però, si tratta di altri. La corona in pericolo è quella di Alfonso re di Spagna.

Ecco come accade la cosa. « La maggioranza della Sinistra dinastica, capitanata da Sagasta, la quale fino a ieri formava il più saldo puntello della monarchia minaccia sfasciarsi. Sagasta (sottintendi De Pretis) non sappiamo con quanta abilità, volle fare una conversione al centro verso i conservatori, e la parte più liberale della sinistra lo abbandona e si getta coi repubblicani. »

Seguita a dire, che Navarro (pare alluda a Crispi) manifesti la sua antipatia per l'alleanza col centro. In

quanto a Castellar (pare che s'intenda di Bovio) disse che « la libertà è incompatibile colla monarchia, beninteso in Spagna. »

Spagnolizziamo anche noi: ma non siamo ancora a quella di precipitare nella Spagna, dove, secondo l'on. dell'*Adriatico*, il partito nazionale ripiglia il sopravento per l'inabilità dei ministri (pare che sia la stessa di De Pretis e colleghi già proclamata dal giornale veneziano, anche se tutta la stampa disse che nel suo discorso De Pretis fu abilissimo).

C'è da consolarsi con questo che, se l'*Adriatico* fa da profeta di malanguria nella prima pagina, si smettono nella terza con un telegramma da Madrid, in cui è detto che Sagasta ebbe 221 voti a favore e 18 contro. Bertani ne ebbe 26 a favore, ma 254 contro. Respiriamo.

## L'Italia e l'alleanza austro-tedesca.

Vieana, 23. Il *Fremdenblatt* pubblica un articolo intitolato: *L'Italia e l'alleanza austro-tedesca*; dice che nei circoli diplomatici vienesi si è metavigliati nel leggero in parte della stampa italiana, anche su quei giornali che militavano in favore dell'amicizia dell'Italia per la Germania e l'Austria, l'affermazione che si osserva a Berlino ed a Vienna una fredda riserva verso il gabinetto italiano. La verità è nel contrario. Per l'appunto in questo momento addimostri la più grande cordialità, la più grande confidenza che mai. In tutte le questioni sorte negli ultimi tempi toccanti gli interessi d'Europa fuvi sempre intimo scambio di vedute con l'Italia. E per questi rapporti amichevoli con Mancini la trattazione degli affari ci guadagna. La importanza personale di Mancini e la sua influenza in Italia, lo proteggerebbero contro le umiliazioni immitate, quandanche non ispirasse queste simpatie e queste alleanze, di cui deve affettivamente rallegrarsi.

La ripetizione continua ed ingiustificata di raffreddamento dei rapporti dell'Italia con l'Austria-Ungheria, se non fosse smentita, potrebbe divenire un ostacolo allo sviluppo ulteriore dei buoni rapporti esistenti attualmente fra l'Italia, l'Austria e la Germania, sulla base politica conservatrice che assicura la fiducia. Se questi organi in Italia vogliono per la loro propaganda solamente combattere efficacemente Mancini, dovrebbero mandarsene a doveroso preferire un altro metodo di combattimento, meno pregiudizievole agli altri interessi politici.

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno

Seduta del 23.

Depretis presenta il progetto sul giuramento, Maglioni l'esercizio provvisorio, Berti i progetti per trattato col Belgio e sulla leva marittima (*tutti di urgenza*).

Pantaleoni chiede quando Depretis risponderà alla sua interpellanza circa l'emigrazione e Depretis dichiara che risponderà dopo le vacanze.

Dietro osservazioni di Pantaleoni, Depretis dichiara che al riaprirsi delle sedute, il Governo presenterà al Senato, avanti che alla Camera, parecchi progetti di legge, compreso quello per la riforma dell'amministrazione provinciale e comunale.

La commissione permanente di finanza si raduna immediatamente per esaminare il progetto per l'esercizio provvisorio.

Decidono che il Senato si riconvochi al 28 corr. per discutere i restanti progetti urgenti.

Discutesi il progetto per disposizioni a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni.

Parlano Zini, Maglioni e Depretis. Approvansi tutti gli articoli del progetto e l'esercizio provvisorio.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Forma oggetto di lunghi commenti lo scambio di cortesie fra Matabrea e Grey, presidente della Repubblica. Poco a poco vogliono trovarvi un sicuro indizio di riavvicinamento dell'Italia alla Francia.

— Al comitato centrale per gli inondati pervennero nuove somme raccolte fra le colonie italiane in Europa e fuori.

Ravenna. Il governo ha deciso di aumentare la guarnigione della città di Ravenna.

Torino. La Corte d'Assise ha condannato il conte Geresa, ex-deputato, che era accusato di truffa con falso, a sei mesi di carcere, compreso quello già sofferto.

Messina. Accadono tumulti durante la seduta del Consiglio comunale per la nomina della Giunta. La votazione, somigliante ad una vera commedia, fu

fischietta dal pubblico, che gridava abbasso e che rifiutò di sgombrare la sala.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Budapester Lloyd* pubblica due articoli ufficiosi: il primo per difendere Andrassy contro le accuse della *Kochische Zeitung*, dimostrando come nel 1870 Andrassy e Tisza intervennero in favore della neutralità, dopodiché tutta l'Ungheria mostrò favorevoli all'alleanza con la Germania.

L'altro articolo constata che le apprensioni per l'alleanza sono d'indole difensiva, non aggressiva; per conseguenza esclusiva in un certo senso. Laude non si può aderire ad alcuna potenza dalla cui parte sia possibile l'aggressione.

Il viaggio di Giers potrà accentuare il carattere pacifico di tale alleanza, non cambiare in alcun modo le basi fondamentali.

— Nel processo contro i socialisti tenuto in Praga, di 51 accusati, 6 furono liberali, uno fu condannato a due anni di lavori forzati, gli altri 44 alla prigione da 6 a 14 giorni.

— Sebbene la stampa ufficiale germanica si sforzi di ripristinare la calma a proposito di timori suscitati a danno dell'accordo austro-germanico, i giornali vienesi stentano ad affidarsi a quelle prospettive di pace.

Il *Neues Wiener Tagblatt* da espressione alle sue apprensioni dicendo: « I giornali ufficiali di Berlino dicono che Bismarck sia il migliore avvocato che possa trattare la causa russa. Crediamo però che avvocati anche migliori di lui perdono cause affidate alla loro valentia quando sono contrariati dai fatti. »

Francia. Le voci corse alla Borsa di una grave ricaduta di Gambetta sono infondate. Persistendo i dolori intestinali i medici gli proibiscono di alzarsi.

— Il Senato approvò il bilancio come fu approvato dalla Camera dai deputati respingendo tutti gli emendamenti.

Risibili nel bilancio degli esteri il credito di 20,000 lire per le missioni, che fu soppresso dalla Camera.

La Commissione del Senato respinse l'art. 1 del divorzio nonché i controprogetti.

— Il Cardinale Donnet è morto.

— In un banchetto Lesseps disse che il progetto di Roudaire per un mero interno nell'Africa, abbandonato dal governo fu ripreso dall'iniziativa privata e il capitale è costituito. Roudaire parla domenica per la Tunisia.

Germania. I giornali ufficiali di Berlino recano articoli diretti a calmare le apprensioni suscitate dalle recenti notizie.

La *Kreuzzzeitung* spiega il viaggio del figlio di Bismarck a Vienna, dicendo che era incaricato di partecipare al ministro Kalmar il contenuto della conferenza fra Bismarck e Giers. (1)

I giornali riproducono un articolo della *Rivista della marina e dell'esercito* con cui si dimostra che la riorganizzazione dell'armata russa verrà protratta e che ci vorranno parecchi anni prima di poter attivarla.

Alla riapertura del *Reichstag* dopo le vacanze natalizie si attende una dichiarazione esplicita del governo a proposito delle preoccupazioni presenti.

Inghilterra. Il *Times* dice che l'Inghilterra indirizzerà alle potenze una nota esponente ciò che proponesi di fare in Egitto per tutelare tutti gli interessi e per riorganizzare il paese.

Bulgaria. Per indisposizione del Principe, la sessione dell'assemblea nazionale in Sofia fu aperta dal console generale Soboleff. Il discorso constata che la Bulgaria gode l'amicizia della Russia, le simpatie delle altre potenze, i buoni rapporti con le nazioni vicine.

Il Principe congratulasi della visita del Re di Serbia che rese più stretti i vincoli di amicizia fra i due paesi. Confida nel concorso dei deputati per aiutarlo a guidare la Bulgaria sulla via della prosperità.

Rumenta. La Commissione extraparlamentare incaricata di studiare la riforma della costituzione, presentò il suo rapporto che fu approvato dai senatori e deputati presenti alla riunione.

Svizzera. Si ha da Berna, 24: Bulow, ministro della Germania, presentò le credenziali; espressa il desiderio della Germania di sviluppare i rapporti di buon vicinato con la Svizzera.

Baviera rispose coi medesimi sentimenti.

La sessione delle camere federali fu chiusa.

(1) Un dispiacere di Vienna, 23, reca invece a questo proposito:

Affermarsi che il figlio di Bismarck sia qui venuto a proporre al governo imperiale un piano pratico per l'occupazione militare di Mitrovizza e Salonicco da parte delle truppe austriache. Da molti indizi, Bismarck avrebbe acquistato la certezza che la Russia si disponga per la prossima primavera ad un'altra campagna nei Balcani.

Personale giudiziario. Nel Bol-

## CRONACA

### URBANA E PROVINCIALE.

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura* (N. 112) contiene:

(continuazione e fine).

15. Sunto di citazione. L'uscire Zoratti addetto alla Pretura I. Mandamento d'Udine, a richiesta della Riunione Adriatica di Sicurtà ha citato i signori conte Giuseppe Valentini e il suo procuratore Francesco Zanolla domiciliati in Monfalcone, a comparire davanti il Pretore del I. Mandamento d'Udine il 31 gennaio 1883 onde udirsi condannare al pagamento della somma indicata nel sunto.

16. Avvisi d'asta. L'Esattore del distretto di Cividale fa noto che nei giorni 19 e 26 gennaio 1883 nella pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a D. Itte debitrici verso l'Esattore stesso.

18. Estratto di bando. Ad istanza di Tomadini Giuseppe, in confronto di Bigozzi Giusto, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 27 febbraio 1883, l'incanto per la vendita in due distinti lotti di immobili siti nel Comune censuario di S. Giovanni di Manzano e di Rosazzo.

19. Convocazione di creditori. Il giudice delegato sig. G. B. D'Osvaldo convocò i creditori del fallimento di Antonio Passutti di Udine per il 11 gennaio 1883.

20. Accettazione di eredità. Mario Candussio di Tolmezzo, zio paterno ed eletto all'ufficio di tutore del minore Carlo Candussio, ha accettato col beneficio dell'inventario per conto del minore medesimo l'eredità del defunto di esso padre Pietro Candussio deceduto in Tolmezzo nel 27 novembre 1882.

21. Nota di aumento di sesto. Nella esecuzione di Orsettig sac. Domenico e L. L. C. contro Pojana Francesco di Pojana, all'incanto 15 novembre p. p. furono deliberati a favore dell'esecutante il lotto 1° per lire 175.00 ad il 2° per lire 33.40, e con atto 30 novembre p. p. l'avv. Tamburini fece l'aumento del sesto per persona da dichiarare portando il prezzo per il 1° lotto a l. 204.17 e per il 2° a lire 38.97. Il 20 gennaio 1883 avrà luogo perciò il nuovo incanto.

### Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Vista la relazione 18 dicembre 1882 n. 946, con cui, essendo in corso i lavori di ristato del ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico), l'Ufficio Tecnico della Provincia dimostra la convenienza di limitare durante l'esecuzione dei lavori medesimi, a garantigia della sicurezza, il transito ai soli veicoli non eccedenti il peso di quindici quintali;

Senato l'ingegnere Capo Governativo;

Visti gli articoli 43, 44 e 50 del Regolamento 10 marzo 1881 n. 124 sulla polizia stradale, e l'articolo 375 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 (Allegato F) sulle Opere pubbliche;

Decreto

Art. 1. Lungo il Ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico) è proibito, fino al compimento dei lavori suaccennati, il passaggio simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di quindici quintali.

Art. 2. Il transito sarà impedito durante la notte in quelle circostanze nelle quali l'Ufficio Tecnico provinciale troverà necessario, sia per la sicurezza, sia per un più sollecito eseguimento delle opere.

Art. 3. I contraventori a tali disposizioni saranno colpiti da pena di polizia e da multe estensibili da l. 2 a l. 100.

Ara. 4. L'Ufficio Tecnico provinciale e tutti gli Agenti giurati della pubblica Amministrazione, i Carabinieri Reali e le Guardie Doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Udine, 22 Dicembre 1882.

Il Prefetto G. Brussi.

Del Deputati del Friuli votarono la fiducia nel Ministero gli on. Billie, Cavalletto, De Bassecourt, Fabris, Sollombergo. L'on. Seismi-Doda si astenne e pose voto contro la legge. Erano assenti gli on. Orsetti, Scatari e Simoni.

L'on. Orsetti. Della Commissione di deputati estratta a sorte per assistere ai funerali, che, a cura dello Stato, saranno celebrati, nel Pantheon, per Vittorio Emanuele II, fa parte anche l'on. Orsetti.

così tenue, ch'essa non può certo formare spettacolo all'attuazione d'un desiderio così modesto e che risponde poi ad un bisogno vero.

X.

**Grida sediziose.** L'altro ieri verso le ore 8 pom. veniva arrestato, in via Daniele Manin, Aita Francesco di questa città, perché poco prima aveva recato offesa alla sacra persona del Re, gridando: *Abbasso il Colonnello austriaco!* L'Aita, depositato nelle carceri, dovrà aggiustare i suoi conti nel p. v. febbraio innanzi alla R. Corte d'Assise.

In proposito sappiamo che le istruzioni del Ministero alle autorità politiche in quanto a gridi sediziosi o a dimostrazioni irredentiste non potrebbero essere né più precise né più rigorose.

**Suicidio di un ex brigadiere dei Carabinieri.** La mattina del 19 andante l'ex-brigliere dei R.R. Carabinieri Borean Giovanni di Giuseppe di anni 29 si tolse la vita nella propria abitazione in Zoppola, tagliandosi la gola mediante un rasoio.

**Oltraggi ad un sindaco.** Nel 20 corr. nel Comune di Claut venne arrestato certo G. G. per oltraggi recati a quel sig. Sindaco, e deferito prorsa per il procedimento alla R. Procura di Pordenone.

**La febbre gialla nel Senegal.** Il Ministero dell'Interno, che aveva autorizzato l'arruolamento di operai italiani per la costruzione di una ferrovia al Senegal da Da Kar a S. Luigi, della quale è concessionaria la *«Société de constructions des Batignolles»* avvisa che essendo scoppiata la febbre gialla a Da Kar è stata sospesa la partenza degli operai suddetti a quella volta.

**Fanciullo soffocato.** Il fanciullo Ivan Beniamino d'anni 4 1/2, nello inghiottire diversi granelli di grano turco, rimase soffocato. Questo triste fatto è avvenuto a Sacile nella località Ronche il giorno 20 corrente.

**Incendio.** Per causa ritenuta accidentale, nel 20 corr. si manifestava nella casa di Rosa Castaldo di Maniago un incendio che, malgrado il pronto accorrere di quei terrazzani, recò un danno di lire 780.

**Morto per ubriachezza.** Sappiamo che in S. Daniele moriva il 21 corr. fra spasmi atrocissimi, certo F. L. per aver bevuto nientemeno che sei quinti di acquavite.

**furto di stivali.** In Arteglio furono il 18 corr. rubati dieci paia stivali ed una pelle di vitello per complessivo valore di circa 180 lire in danno di Madussi Raimondo.

**Una bambina,** di non ancora due anni, fu terri raccolta in Mercatovecchio, sola, perduta, assiderata dal freddo, dalle guardie di S. P. che la portarono nella loro caserma. Essa fu poco dopo consegnata a sua madre, che si era affrettata a farne ricerca.

**Arresto per questua.** In Latisana venne arrestato F. G. per questua.

**Teatro Minerva.** Le due rappresentazioni date al Minerva dalla Compagnia Mauri vi attirarono un pubblico numeroso. Ne parleremo più diffusamente domani.

**Ufficio dello Stato Civile.** Bollettino sett. dal 17 al 23 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 9  
id. morti id. 1 id. 1  
Esposti id. — id. —

Totale n. 19

Morti a domicilio.

Gineppina Dainese di Giuseppe d'anni 40 maestra comunale — Teresa Fabris fu Giuseppe d'anni 71 maestra elementare privata — Marino Toffolutti — Bassi fu Vincenzo d'anni 70 officiale — Rodolfo Rizzi d'anni 4 — Antonio Forniz di Domenico di mesi 1 — Dante Colussi di Angelo di mesi 11.

Morti nell' Ospitale Civile.

Eleonora Del Frate fu Leonardo d'anni 72 setaiuola — Luigi Gibizer di Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Domenico Bergamasco fu Domenico d'anni 58 ortolano — Santa Bonitti — Palese fu Pietro d'anni 53 contadina — Pietro Tarnoldi fu Gio. Batt. d'anni 70 conciapietra — Antonio Fabris — Del Torre fu Antonio d'anni 64 contadina — Silverio Riccati di mesi 6 — Caterina Romanelli di Valentino d'anni 26 contadina.

Morti nell' Ospitale Militare

Pacifico Frattini di Luigi d'anni 21 soldato nel 9 regg. fanteria.

Totale n. 15

Dei quali 3 non appartenente al comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio depositate ieri (domenica) nell' albo municipale.

Attilio Travaglino fabbro meccanico con Annalisa della Chiesa sarta — Luigi Da Pra calzolaio con Italla Balestra att. alle oce. di casa — Pietro Bastianutti facchino con Santa Feruglio contadina.

## FATTI VARI

**Contrabbandiera bruciata viva.** Un caso singolare e luttuoso è occorso il 15 alla prigione di Lione. Vi era stata condotta una donna, la quale contrabbandava lo spirito. La vesica nella quale trovavasi il liquido essendosi spaccata, le vesti della contrabbandiera erano inzuppate di spirito. A un tratto, essendosi costei accostata al fuoco per scaldarsi e farsi asciugare le vesti, queste presero fuoco. Malgrado i pronti soccorsi, la disgraziata fu in breve ridotta dalle fiamme in stato disperato.

## ULTIMO CORRIERE

### Russia e Germania.

Un dispaccio del *Daily Telegraph* da Pietroburgo dice:

La Russia aveva l'intenzione di contrarre un prestito importante in Germania; il governo tedesco che non ne desiderava la riuscita, fece pubblicare i noti articoli allarmanti. La Russia allora rinunciò provvisoriamente al progetto.

### Gli insorti in Pobori.

Scrivono da Cattaro alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Sabato scorso gli insorti in Pobori ebbero l'audacia di attaccare di pieno giorno la caserma di gendarmeria. Vi si trovavano dentro 14 gendarmi, che si difesero con valore tenendo gli aggressori per alcune ore a distanza notevole dalla caserma. Sull'imbrunire gli insorti si ritirarono nella direzione del monte Koloun, che giace alla frontiera montenegrina. Subito dopo il primo assalto alla caserma venne spedito a Cattaro un uomo di fiducia per notiziare l'autorità di quell'aggressione. Il di dopo alle 2 ant. venne spedita di là una compagnia di fanteria a Pobori e contemporaneamente spiccato un ordine perché si metta in marcia per la stessa destinazione anche una compagnia di cacciatori stazionati a Budua.

## TELEGRAMMI

**Parigi,** 25. Il progetto per la spedizione di Tonktau presenterà in gennaio. Intanto si spediranno rinforzi al comandante Riviere.

**Cairo,** 24. Il decreto del Kedive che degrada Arabi e gli altri capi sarà promulgato oggi. I prigionieri partiranno quindi per Suez.

**Madrid,** 24. I deputati conservatori proposero di nominare una Commissione incaricata di felicitare il Re per la nascita dell'infanta e di adesione democratica alla dinastia.

Fuvi viva discussione. Il ministero si associò alla proposta.

Sopravvenne un grave incidente al prefetto di Madrid ex-ministro Robledo. Dovette sospendere la seduta.

Ripresa la seduta — Castellar disse che la libertà con la monarchia è incompatibile. I guardasigilli sostenne invece la loro compatibilità, difese la riforma della costituzione.

**Dublino,** 24. Fu sequestrato il giornale *United Ireland* per eccitamento alla violenza e per intimidazione.

**Sofia,** 24. Fu levato lo stato d'assedio che esiste in alcuni distretti della Turchia causa il brigantaggio.

Ieri ebbe luogo la prima seduta della Camera. I deputati giuraron. Furono nominate due commissioni, una per la risposta al discorso del trono, l'altra che compilerà il regolamento interno della Camera.

**Madrid,** 24. La Camera dopo i discorsi del ministro della giustizia, di Canovas e di Sagasta, respinse la riforma della costituzione con 221 voti contro 18. Le Cortes si sono aggiornate all' 8 gennaio.

**Berlino,** 24. Il deputato napoletano Lazzaro, abboccatosi col signor di Giers, telegrafò al *Tagblatt* di qui che il ministro russo gli disse:

« Esiste nell'orizzonte un unico punto nero e questo è l'Erzegovina e la Bosnia. »

« L'Austria dopo averla occupata deve procedere con molto tatto e grande prudenza. La questione bosno-erzegovina è tanto più difficile perché congiunta con quella del Montenegro. »

« Gli stretti vincoli che uniscono la Russia con questo piccolo ed eroico popolo sono tradizionali. »

« I torbidi erzegovini perdurano. Qua-  
loro poi non cessassero, potrebbero der-  
varne serie complicazioni. »

**Parigi,** 24. Ieri il Tribunale di Marsiglia discusse la causa intentata da un operaio piemontese contro il Municipio di Marsiglia. L'operaio era uno dei feriti nei fatti del giugno 1881 e domandava lire 20.000 d'indennizzo. Il Tribunale accordò una provvisoria di lire 2.000.

**Parigi,** 24. Il Gaulois assicura che all'arresto di Krapotkin gli si sieno trovate lettere del granduca Costantino ed

anche di Orloff, i quali sono molto compromessi.

Si dice che tutta la quistione del Tong kin fu provocata da speculatori di Borsa ministeriali. Se ne attende un'interpellanza alla Camera.

**Vienna,** 24. Stamane a maggior parte dei giornali vienesi fu sequestrata. Si va vociferando che Tasse consigliasse alla maggioranza la moderazione, dichiarando altrimenti inevitabile la sua dimissione, ovvero lo scioglimento del parlamento. Vi si aggiunse che la posizione di Kalnoky è scossa.

Malgrado le tranquille assicurazioni fatte, la situazione è considerata grave e minacciosa.

**Roma** 24. Il nuovo ambasciatore francese, sig. Decrais, presentò giovedì le sue credenziali al Re. Fu ricevuto iersera da Mancini. Questo è di nuovo indisposto.

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### Società corale Mazzucato.

La rappresentanza ha deliberato, nella seduta 18 corrente, di aprire la scuola di canto d'ambò i sussi.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società, Via della Posta, palazzo ex-Filippini, dal giorno 27 al 31 corrente dalle 12 merid. alla 1 pom.

### La Rappresentanza.

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 dicembre 1882.

Venezia	81	7	15	9	65
Bari	69	44	25	32	17
Firenze	21	31	78	90	3
Milano	22	84	32	37	27
Napoli	22	37	73	11	77
Palermo	74	88	24	29	69
Roma	18	14	6	3	28
Torino	55	13	78	85	2

## BIRRARIA e RISTORANTE

### AL FRIULI

#### BIRRA DI STEINFELD

FF. REININGHAUS GRAZ.

### Saloni privati - Gabinetti particolari

#### Lista vini e cibarie per domani

Vino bianco Ippolis c. 80 al litro	
nero > 1.1 >	
> > c. 80 >	
Chianti stravecchio da trasportarsi 1.275 >	
Pollo alla marengo	
Cannelloni al sughero	
Galantina trifolata	
Filetto di bue alla Richelieu	
Crema fritta	

## LA VERIFICA

esce al 7, 18, 27 d'ogni mese.

Giornale di tutte le Estrazioni Ufficiali tanto austriache che estere, con distinta di tutte le Cartelle estratte e non presentate per l'incasso, porta le più interessanti notizie finanziarie, i numeri del Lotto Austriaco ed Italiano ecc. ecc.

Ogni abbonato riceverà in gennaio il prontuario delle Cartelle estratte dalla prima Estrazione a tutto il 1882 anche tutte le estrazioni dei Lotti Turchi, ed il Calendario delle estrazioni per 1883.

Decorre già da oggi l'abbonamento per tutto l'anno 1883. Gratis novembre e dicembre.

#### Abbonamenti si accettano

ogni giorno

Condizioni d'abbonamento: dal 1° gennaio al 31 dicembre 1883:

Trieste all'Ufficio f. 1.80

» a domicilio » 2.00

Per tutto l'impero Aus.-Ungh. » 2.50

Estero in oro fr. 8.—

Fuori dell'Unione post. in oro » 10.—

Un singolo numero soldi 6

Amministrazione e Redazione presso Giuseppe Zoldan Ufficio Verifica di tutte le estrazioni e Cambio Valute vicino al Palazzo governale in

#### Trieste.

## Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Faccini Morgante e C. S. I.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

anche di Orloff, i quali sono molto compromessi.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliéght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# Il Popolo Romano

## Giornale della Capitale

Col primo del 1883, questo giornale che, per l'accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggia su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale, è diretto con PARIGI, VIENNA e BERLINO, e, avendo stabilito corrispondenti telegrafici a LONDRA, BRUXELLES, PIESTROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE e FRANCOFORTE, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa, ma utilissima innovazione viene adottata per il servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, i produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un SERVIZIO di DISPACCI dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il POPOLO ROMANO ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di EMILIO ZOLA.

## Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, traggia il verismo della virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo. La versione italiana è affidata a Ferdinando Martini.

Il Popolo Romano è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Contemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di Fortunato DI BOISGEBEY.

## BOCCA CHIUSA

Anche per questo il Popolo Romano ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i ritratti degli uomini politici più notevoli e vi sarà una galleria degli uomini più distinti nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commercio. I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il POPOLO ROMANO è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

### Prezzi d'Associazione

Anno L. 24. — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.

### Premio agli Associati

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni Domenica, in DONO, il SOLO giornale illustrato di Roma, che fa riacquistato dall'Amministrazione del Popolo Romano.

In tal guisa gli Abbonati avranno due giornali, alle comode orarie dei fogli a cinque centesimi.

Il Popolo Romano è spedito col trenta diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, seguendo nell'indirizzo l'ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all'Amministrazione di regolare la spedizione dell'ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo:

### Amministrazione del POPOLO ROMANO

ROMA.

### PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 40. — Semestre L. 20. — Trimestre L. 10.

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma per i tipi della Ditta Editrice Eredi Botta la

## GAZETTA ITALIANA

QUOTIDIANA — POLITICA — AMMINISTRATIVA — LETTERARIA in otto pagine grandi con illustrazioni alla domenica, e Supplimenti settimanali contenenti la Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno, le Circoscrizioni, ed istruzioni di massima del Consiglio di Stato e delle Magistrature giudiziarie.

Abbonamento: Anno lire 24; semestre lire 14; trimestre lire 8.

Per le associazioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Eredi Botta in Roma, via della Missione n. 3. (Prezzo annuale gratis) 3 lire 30.

## Memoriale Tecnico

Baccola di tavole, formole e regole pratiche di Arithmo, Algebra, Geometria, Trigon, Voltin, Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc., ecc.

### ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Canonastri, Appaltatori, Postis, Agricoltori, Amministratori, Alpinisti, Uffici, ecc., ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

## PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

## EDOARDO SONZOGNO in MILANO

**LO SPIRITO FOLLETTO** Giornale settimanale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di 100 pagine, si pubblica per dispense di lire 10 lire con copertina.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**IL TEATRO ILLUSTRATO** Giornale mensile, in gran formato. Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e scene di teatri, disegni di teatri moderni entusi, figurini teatrali, ecc. E il più nuovo giorno è artistico teatrale che esista.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**LA MUSICA POPOLARE** Giornale settimanale illustrato di musiche classiche e moderne, ritratti d'auti ed autori celebri, ecc., si pubblica per dispense di lire 10 lire con 4 grande di testo, musica e disegni.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**L'EMPORIO PITTORESCO** Giornale settimanale di illustrazioni Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di antica pittura che vengono la luce in Italia. Si vende per dispense di 10 pagine lire 12.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI** Giornale settimanale illustrato di viaggi in mare, — la più ricca e avanzata pubblicazione di questo genere lire 12.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**ORGANO UFFICIALE** della Camera di Commercio ed Arti di Milano dell'Associazione dell'Industria e del Commercio delle sette in Italia delle Banche Popolari consociate e dell'Associazione Generale Italiana di M. S. fra i Viaggiatori di Commercio.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

**MONITOR DEI PRESTITI** Giornale settimanale ufficiale per tutte le estrazioni nazionali ed estere CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

**LA NOVITA** Giornale settimanale di grande ed elegante illustrazione. Figurine grandi e arati, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, in colori, tavole colorate di gran luogo, ecc.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**IL TESORO DELLE FAMIGLIE** Giornale settimanale illustrato di grande ed elegante. Figurine colorate, disegni, tavole, modelli, ecc., ecc.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**BIBLIOTECA DEL POPOLO** Giornale di divulgazione. Per ogni Gen. 15 ogni volumetto, contenente un romanzo o un'edizione di scritto o poesia, o qualunque altra.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**BIBLIOTECA UNIVERSALE** ANTICA E MODERNA. Giornale settimanale illustrato di grande ed elegante. Figurine colorate, disegni, tavole, modelli, ecc., ecc.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**GIORNALE DEI SARTI** Giornale settimanale di grande ed elegante. Figurine colorate, disegni, tavole, modelli, ecc., ecc.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**BIBLIOTECA CLASICA ECONOMICA** Vida in questa raccolta le opere celebri di Boileau, Petrarca, Ronsso, Ariosto, Boccaccio, Banchieri, Cellini, Berni, Ariosto, Ercole, Scipolla, Teocrito, Lope de Vega, Roldan, Tucio, Tassoni, Roscello d'Unguiculio, ecc., ecc.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**LA SCIENZA PER TUTTI** Giornale settimanale, a cui è stato un edito di lire 10 lire.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**IN PREPARAZIONE: TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI** illustrato dal pittore GIOACCHINO MANTEGAZZA. — Verrà pubblicato in edizione di gran lusso per dispense di 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenente ciascuna una intera commedia e corredato d'una gran disegno tutto colorato, opere considerate assolutamente di grande valore.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA** I MAMMIFERI, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FRANCESCO SPECIET. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**GIORNALE ILLUSTRATO DEL POPOLO** Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo lusso incrociato. Col nuovo anno lire 18 per aderire alle richieste di lire 12 per dispense di lire 12.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**PREZI D'ABBONAMENTO: ALL'OPERA COMPLETA** Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**PREMIO GRATUITI** speciali come da programma dell'edificio annuale, annesi a chi si iscrive a chi ne fa richiesta con lettera francese.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**GIORNALE ILLUSTRATO** I MAMMIFERI, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FRANCESCO SPECIET. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**GIORNALE ILLUSTRATO** I MAMMIFERI, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FRANCESCO SPECIET. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**GIORNALE ILLUSTRATO** I MAMMIFERI, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FRANCESCO SPECIET. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale.

### Prezzi d'abbonamento:

Franco di posta nel Regno L. 12 — 12 lire. — Un postale d'Europa L. 6 — 3 lire. — Un numero separato, nel Regno, L. 1.

**GIORNALE ILLUSTRATO** I MAMMIFERI, studiati e descritti da CARLO VOGT ed illustrati da FRANCESCO SPECIET. — Sarà la più splend